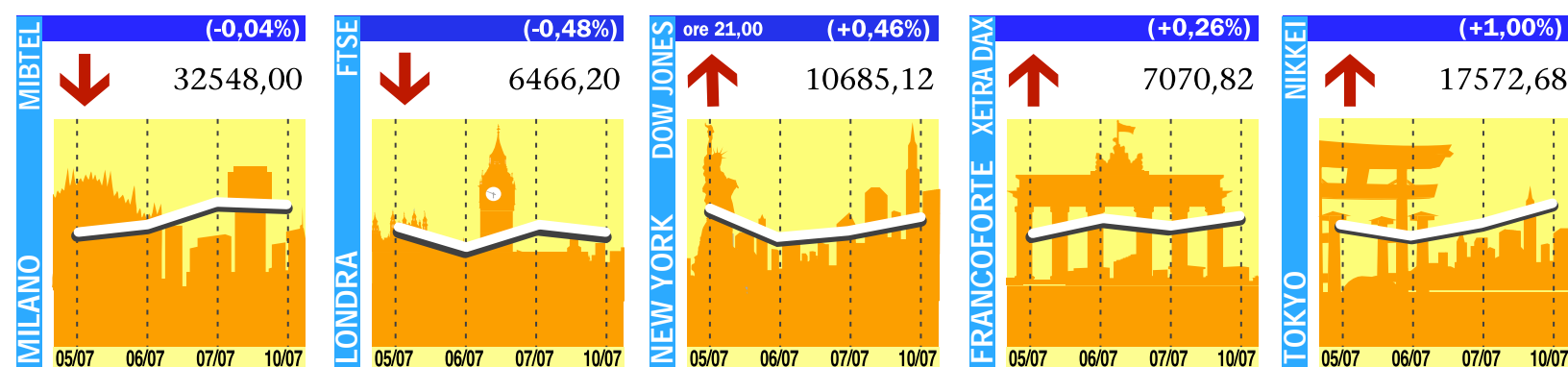




Martedì 11 luglio 2000

10

L'Unità



La Ford apre nuovo stabilimento in Cina

MARCO TEDESCHI

La Ford ha ricevuto il via libera del governo cinese per la costruzione di un impianto da 80 milioni di dollari (circa 160 miliardi di lire). La casa statunitense formerà una joint venture paritetica con la Chongqing Changan Automobile Group, il terzo costruttore di auto cinese, ed avvierà la produzione entro 2 anni. In base a quanto dichiarato dal colosso statunitense, nello stabilimento sarà costruita una vettura basata sulla piattaforma Ford C-195. In particolare, si tratterà di un'auto che costerà all'incirca 12.050 dollari (circa 24.100.000 lire). La Changan prevede di chiudere il 2000 con 200.000 vetture vendute, il 20% in più rispetto al 1999.

€ conomia

LA BORSA

MIB-R	31.573	-0,12
MIBTEL	32.548	-0,04
MIB30	48.018	-0,10

LE VALUTE

DOLLARO USA	0,952	+0,004
LIRA STERLINA	0,628	+0,001
FRANCO SVIZZERO	1,546	+0,001
YEN GIAPPONESE	101,820	-0,040
CORONA DANESE	7,463	0,000
CORONA SVEDESE	8,446	+0,015
DRACMA GRECA	336,700	-0,090
CORONA NORVEGESE	8,165	-0,008
CORONA CECA	35,607	-0,033
TALLERO SLOVENO	207,652	-0,034
FIORINO UNGERESE	260,160	-0,030
ZLOTY POLACCO	4,090	-0,006
CORONA ESTONE	15,646	0,000
LIRA CIPRIOTA	0,574	0,000
DOLLARO CANADESE	1,409	+0,002
DOLL. NEOZELANDESE	2,058	-0,010
DOLLARO AUSTRALIANO	1,604	-0,009
RAND SUDAFRICANO	6,499	-0,008

Bankitalia: mai tanti occupati dal '92

«Tutto merito della flessibilità». Ma il divario tra Nord e Sud aumenta

FELICIA MASOCCO

ROMA È ancora un'Italia a due velocità quella che emerge dall'ultima analisi di Bankitalia sull'andamento dell'economia delle nostre regioni. C'è un Nord che viaggia con una marcia in più sia sul fronte dell'occupazione che della produzione della ricchezza, e un Sud che vede rafforzare la distanza che lo separa dal resto del Paese, pur registrando fermenti positivi.

Trainata dal lavoro a tempo determinato e parziale, l'occupazione nel '99 è cresciuta nel Paese dell'1,3%. Ma al Sud è rimasta sui livelli dell'anno precedente, ferma, stazionaria, con il risultato per il Mezzogiorno di veder rafforzate le distanze che lo separano dal «fratello ricco».

Va letto in questa luce anche il dato del tasso di disoccupazione: sebbene nel corso del '99 sia rimasto stazionario al Sud, (passando dal 21,9 del '98 al 22%), Bankitalia mette in evidenza il tendenziale di ottobre che segnalava invece un calo dell'1%. È infatti questo il dato che meglio rispecchia la tendenza alla riduzione della disoccupazione che si è avuta anche nei primi mesi di quest'anno. Un segnale positivo, quindi, ma al Nord i tassi di disoccupazione risultano tra i più bassi in Europa e oscillano tra il 6% del Nord-Ovest (erano al 7,1%) al 4,6% delle opulente regioni orientali che un nel '98 avevano disoccupati pari al 5,3%. Ed è qui e qui soltanto che la manodopera di recente è cominciata a scarseggiare. E si deve a questi risultati se il tasso di disoccupazione in Italia è calato per la prima volta dal '92 attestandosi sull'11,4% contro l'11,8% dell'anno precedente. E il tasso più basso da sei anni in qua.

La ripresa dell'occupazione - spiega Bankitalia - è legata soprattutto alla flessibilità: nove nuovi posti su dieci sono infatti legati a

lavori a tempo determinato e part-time. Anche se a fine '99, grazie alla crescita economica, il numero dei dipendenti con contratti permanenti e a tempo indeterminato è tornato a crescere, tale circostanza si è verificata nelle regioni del Nord.

La Questione Meridionale si rafforza se si prendono in considerazione altri tassi di sviluppo: il divario si amplia con il Pil che è cresciuto al Centro-Nord allo stesso ritmo dell'anno precedente (1,5%), mentre nel Mezzogiorno la crescita del prodotto è invece rallentata, dall'1,3% del 1998 all'1,1% del 1999.

Peggioramento anche per quanto riguarda gli investimenti per abitante nelle regioni del Mezzogiorno che in rapporto al Centro-Nord, sono diminuiti dal 63,7% del 1989 al 48,3% del 1999. Per quest'anno, tuttavia, le imprese industriali prevedono una sostenuta crescita della spesa degli investimenti in tutto il paese, Sud compreso.

Il ritardo del Meridione, secondo gli economisti di via Nazionale non nasconde elementi di segno diverso che si stanno affacciando per l'economia meridionale. «Nonostante il permanere di elementi di debolezza strutturale - osserva infatti la Banca d'Italia - nel Mezzogiorno si sono manifestati alcuni segnali positivi. Nel corso del decennio la quota di esportazioni meridionali sul totale nazionale si è lievemente accresciuta. Dal 1995 l'occupazione extra-agricola nel Meridione è aumentata a tassi lievemente superiori alla media nazionale. E in circoscritte zone del Mezzogiorno sono emersi addensamenti produttivi di piccole e medie imprese manifatturiere, che in certi casi presentano caratteristiche che ricordano quelle dei distretti in fase di formazione».

Tra gli elementi positivi figura

PRIMO PIANO

Solbes: «Europa, 4 milioni di posti nel 2001»



ROMA Le prospettive di crescita economica nell'Unione Europea sono molto buone e anche per l'occupazione i prossimi mesi saranno positivi: oltre 4 milioni di nuovi posti di lavoro saranno creati entro il 2001.

E la convinzione del commissario europeo agli affari monetari Pedro Solbes che, parlando ad Hong Kong, ha affermato che l'economia europea dovrebbe raggiungere nel 2000 un tasso di crescita pari al 3,5% superando il tasso del 3% anche nel 2001. Solbes ha definito brillanti le prospettive di crescita di questo decennio.

Il tasso annuale di crescita nel primo trimestre dell'anno - ha detto spiegato - è stato del 3,2%, ma stimolata da politiche appropriate e da un ambiente esterno favorevole l'economia europea dovrebbe espandersi, appunto, ad un ritmo del 3,5% nel 2000 e mantenersi molto al di sopra del 3% anche nel 2001. Buone notizie arrivano secondo il Commissario anche sul fronte della disoccupazione, che dovrebbe scendere dall'attuale 9,5% all'8% nel 2001. Il numero degli occupati salirà dell'1,25 per cento. Si raggiungerà così il numero più basso di disoccupati dal 1991. Pronostici ottimistici che tuttavia non devono far abbassare la guardia nella lotta alla disoccupazione: «L'ulteriore riduzione del numero dei senza lavoro rimane una priorità per l'Europa», ha voluto precisare Solbes.

Secondo le previsioni del commissario europeo, il tasso

medio di inflazione nella Unione europea dovrebbe rimanere sotto il livello del 2 per cento, sia nel 2000 che nel 2001. Per Solbes esistono rischi interni dovuti a fattori domestici e rischi esterni legati al prezzo del petrolio e al deprezzamento del cambio che potrebbero creare tensioni sul fronte dei prezzi. Ma il commissario ritiene che una pronta risposta in termini di politica monetaria e la prospettiva di un mantenimento della disciplina nelle richieste salariali possano assicurare il mantenimento di un tasso inflattivo al di sotto del 2%.

«Sono sicuro - ha continuato Solbes - che il tasso di cambio dell'euro rifletterà meglio la realtà economica europea e un apprezzamento a medio termine sembra inevitabile. Ed ha ricordato che «dalla sua introduzione, la moneta unica ha conosciuto una considerevole svalutazione nei confronti delle principali monete: dell'11% rispetto alla sterlina, del 18% rispetto al dollaro e del 24% rispetto allo yen».

Secondo il Commissario esistono però motivi di ottimismo: dalle decisioni del Consiglio Europeo di Lisbona del marzo, «che hanno mandato un messaggio positivo ai mercati», fino ai progressi nella creazione di un mercato integrato dei servizi finanziari.

In particolare, secondo Solbes le iniziative Euronext e Ix «ci avvicineranno alla creazione di un'infrastruttura di mercato finanziario paneuropeo».

R. E.

CONTRATTI

Raggiunta l'intesa sul premio di risultato alla Pininfarina

È stato raggiunto l'intesa, presso l'Amma di Torino, l'accordo sul premio di risultato alle Industrie Pininfarina, l'azienda del presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina. L'intesa prevede l'applicazione «dei parametri e dei criteri utilizzati per la definizione del premio nel precedente accordo del '96». Tradotto in cifre, si tratta di 1.571.480 lire lorde, un importo «determinato dai risultati raggiunti in azienda», si legge in una nota. Il pagamento avverrà entro la fine del mese, ed è stata l'imminente scadenza a portare i vertici aziendali, con le Rse e i sindacati dei metalmeccanici ad anticipare la discussione sul premio di risultato. Le parti hanno quindi stabilito che entro il periodo di chiusura per ferie si terranno altri due incontri nei quali proseguirà la trattativa sulle altre richieste sindacali.

La Cgil verso il congresso, oggi il direttivo

Le minoranze di sinistra si danno appuntamento per un seminario il 19 luglio

FERNANDA ALVARO

ROMA «Meno concertazione, più contrattazione», dice Claudio Sabbatini, segretario generale della Fiom. «Cos'è il lavoro oggi e come lo difendiamo? Come affrontiamo la quasi invisibile influenza del secondo livello contrattuale nella piccola e media impresa e tra i parassubordinati?», si domanda Betty Leone, segretaria confederale. «Basta con l'accordo del 23 luglio, non è in grado di salvaguardare il potere d'acquisto dei salari. Dobbiamo assumere come obiettivo che una parte della produttività venga distribuita nel contratto nazionale», vuole Giampaolo Patta, leader di «Alternativa sindacale». «Non si tratta di mettere in campo un mutamento di strategia, ma di innovare e adattare il nostro modo di essere sindacato», riassume Guglielmo Epifani, vice

di Cofferati. «Auspicio per questo congresso un confronto meno blindato. Non la scelta di mozioni contrapposte fin dall'inizio, ma un documento per tesi capaci di raccogliere maggioranze trasversali su punti importanti», spera Sandro Morelli della Funzione pubblica.

Due giorni di confronto che qualcuno dice «non senza problemi», in casa Cgil. Il direttivo convocato per oggi e domani apre di fatto la fase congressuale che entrerà davvero nel concreto a settembre e si concluderà con il quattordicesimo congresso che, rispettando le scadenze statutarie, deve tenersi entro la primavera del 2001. Un ordine del giorno piuttosto sostanzioso, dall'integrazione nella segreteria confederale (Carla Cantone, ex segretaria degli edili, va a sostituire Francesca Santoro approdata al Cnel), alle valutazioni sul Documento di

programmazione economica e finanziaria, ai cosiddetti «adempimenti statuari previsti per il 14° congresso», impegnerà 216 tra sindacalisti di struttura, rappresentanti dei lavoratori e dei pensionati. Dalla due-giorni scaturirà la nomina di una o due commissioni che lavoreranno al documento politico e a quello delle regole per il congresso.

Un solo documento politico o, come tradizione, uno di maggioranza e uno di minoranza (la Fiom toscana ha presentato una proposta di discussione unitaria che va dalla globalizzazione alla contrattazione)? Il tutto sarà più chiaro nei prossimi mesi (dalla questione delle varie anime dell'opposizione Cgil (Patta, Cremaschi, Danini e Morelli, che però non è tra i promotori dell'iniziativa) si ritroveranno per un seminario dal titolo

«Cambiare rotta». «Non c'è nulla di deciso - spiega Patta - Ma questo incontro servirà a capire se c'è la necessità, la possibilità, di unificare le singole minoranze e presentarsi poi un documento alternativo». In attesa di questa decisione, che in realtà sembra già presa, quello che già da oggi distanzia la maggioranza e minoranza (un po' del 15%) sarà la valutazione sul Dpef. Negativa, per la minoranza: «L'unica buona notizia è la restituzione del fiscal drag, troppo poco».

Insomma, si annunciano due giorni di discussione vera, nei quali si toccheranno anche temi che hanno agitato le acque dell'organizzazione in questi ultimi mesi (dalla questione Lombarda con i dissidi tra il segretario regionale Agostinelli e il segretario di Milano Panzeri, ai risultati sulle Rappresentanze sindacali unitarie). E temi più

ampi, di strategia. «Dobbiamo uscire dall'angolo nel quale ci stiamo mettendo - spiega Betty Leone - noi non siamo un vincolo in questo modello di crescita, ma una sicurezza. Però questo dobbiamo saperlo dire ai lavoratori e, forse, non sempre ci riusciamo. Riproporre un congresso solito sarebbe un errore, lavoriamo per un documento unitario capace di non annullare le differenze. Testi dentro un solo documento». «Cerchiamo di capire se è possibile non contrapporsi - dice Epifani - Certo, noi non accetteremo una discussione che parta dalla negazione dell'accordo del 1993. C'è già Confindustria a volerla e certo non sarà la Cgil a darle una mano. Tenendo dunque fermo quell'impianto dovremo ragionare su come adattarlo alla crescita del ruolo regionale».

COMUNE DI RICCIONE

Avviso di gara relativo al pubblico incanto per fornitura di materiali e servizi relativi al noleggio di tensostrutture, stand ed allestimenti.

1) Comune di Riccione - Via V. Emanuele II, 2 - 47838 - Riccione - Tel. 0541 692794 e Fax 0541 693614.

2) Si rende noto che questo Comune intende affidare la fornitura di cui all'oggetto per il seguente importo a base d'asta: a) Lotto A) - fornitura di materiali e servizi relativi al noleggio, alla messa in opera ed alla manutenzione di tensostrutture, stand ed allestimenti vari in occasione della manifestazione "Europa card show", importo a base d'asta L. 130.000.000 (pari a Euro 67.192,35); b) Lotto B) - fornitura di materiali e servizi relativi al noleggio, alla messa in opera ed alla manutenzione di tensostrutture, stand ed allestimenti vari in occasione della manifestazione "Fiera Internazionale del Francobollo", importo a base d'asta L. 100.000.000 (pari a Euro 51.646,68).

3) L'affidamento verrà effettuato a mezzo procedura aperta con aggiudicazione al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, lettera a) del D.L. n. 358/92.

4) La gara si svolgerà il giorno 28.07.2000 alle ore 10,00 e le offerte dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno non festivo precedente a quello fissato per la gara secondo le modalità indicate nel bando. Tale bando è reperibile presso la Segreteria della Manifestazione Collezionistiche - Palazzo del Turismo - Piazzale Caccarini, 10 - 47838 Riccione - Tel. 0541.692194 Fax 0541.693614.

Il Dirigente: Dott. Paola Pilerielli
L'invio integrale è nella banca dati www.infopublica.com

